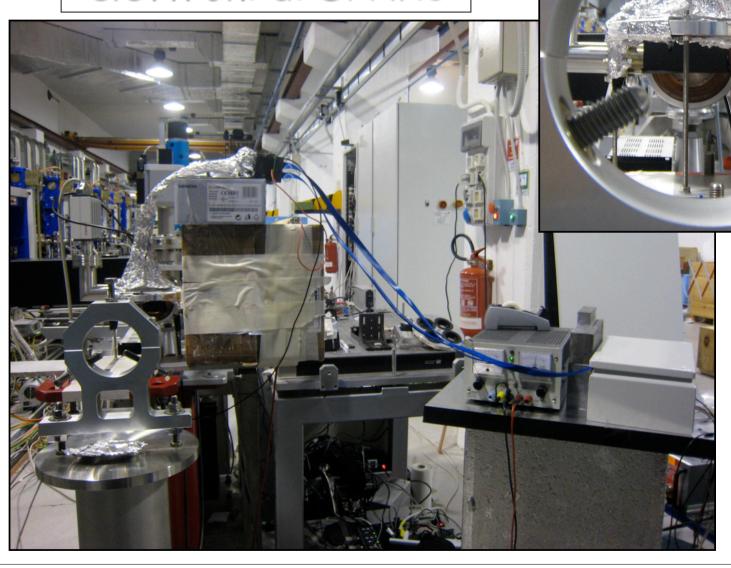
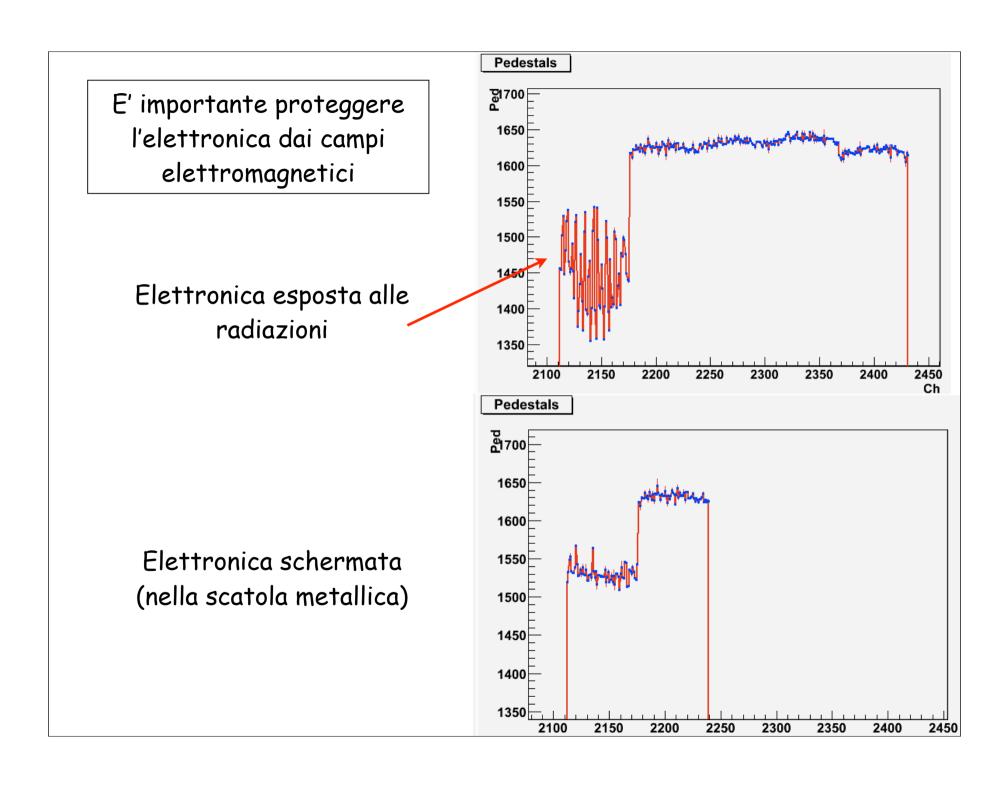
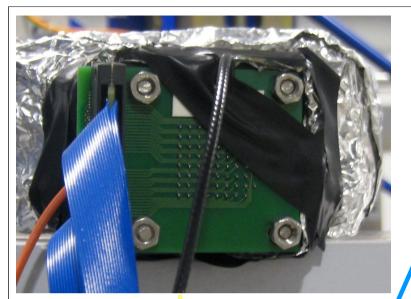
Test con il fascio di elettroni di SPARC

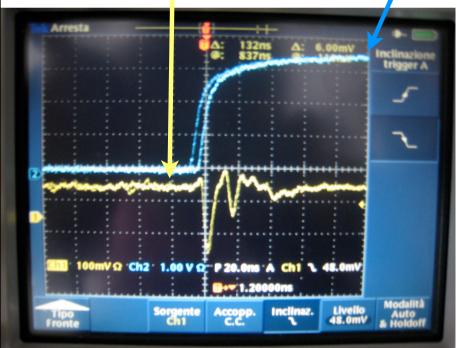


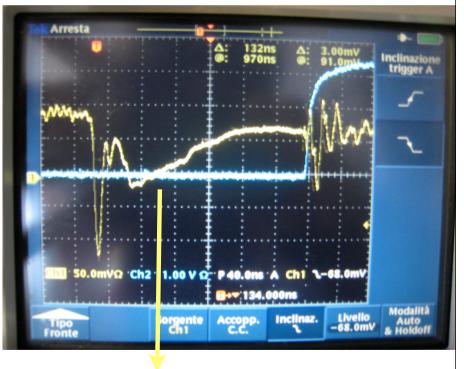




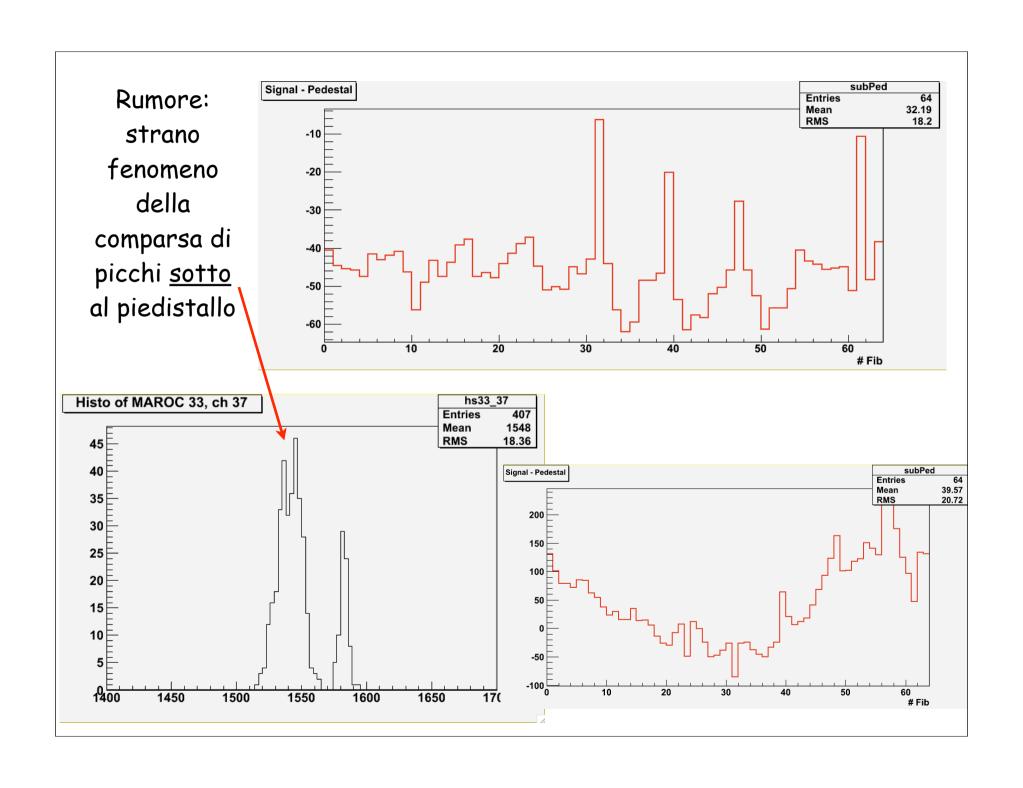
Timing del segnale con il trigger

Abbiamo portato in sala controllo il segnale uscente da un fibra (#31) e un segnale (stanford A) ad un tempo noto rispetto a quello del nostro trigger (stanford D)





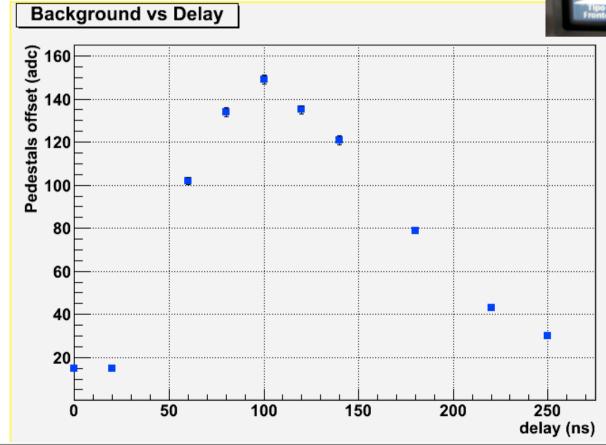
Segnale che compare in presenza di fascio sulla linea



Rumore

Allineandosi in tempo con il segnale "fisso": offset dei piedistalli



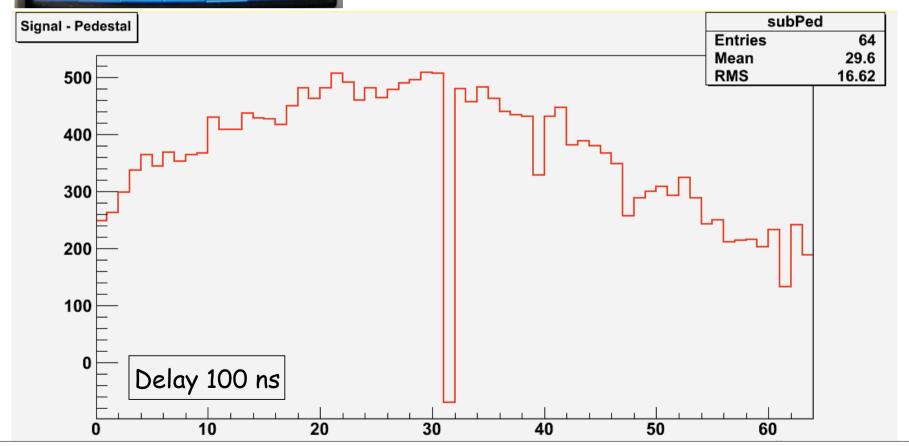


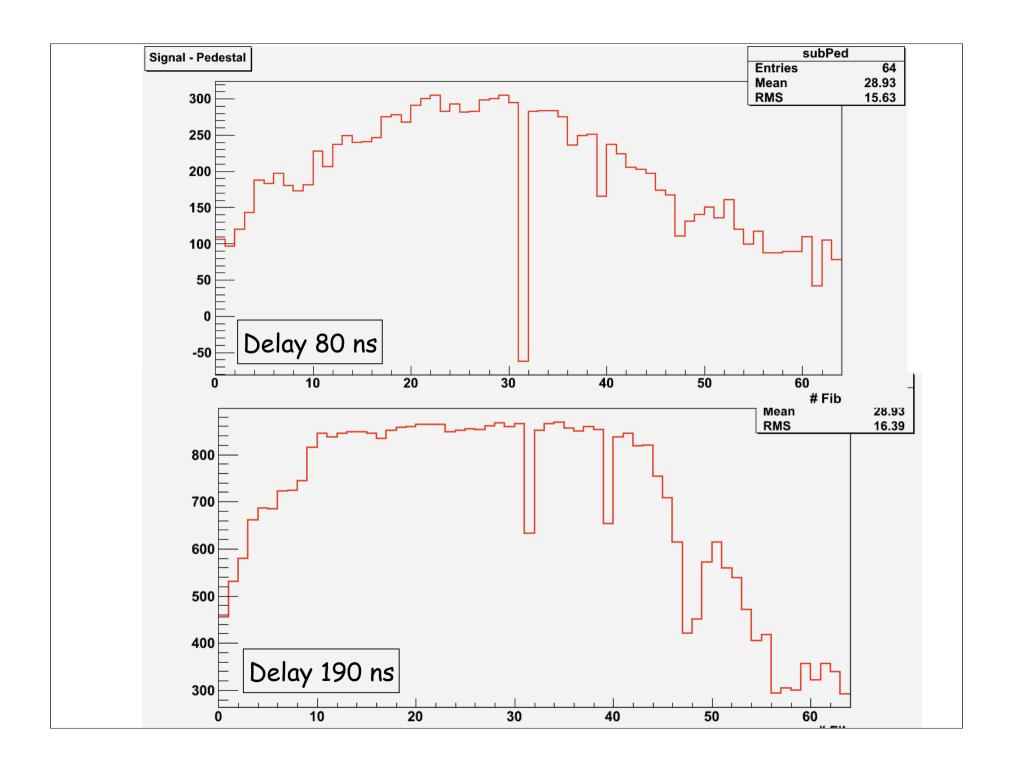
offset dei piedistalli in funzione del delay



Fascio

Arrivo del fascio sulla nostra linea! mettendoci in tempo con il nuovo segnale (corrente di buio?):





Stima grossolana della costante di calibrazione carica-adc, nell'ipotesi di aver rivelato solo la corrente di buio

Dal BCM a monte:
$$Q_{tot}^{(M)}=1200pC$$
 $Q_{buio}^{(M)}=900pC$

Dal BCM a valle (davanti al prototipo):

$$\tilde{Q}_{tot}^{(V)} = 500pC \qquad \tilde{Q}_{buio}^{(V)} = 50pC$$

Il BCM a valle non è calibrato, ricaviamo la costante di calibrazine supponendo che la corrente di fascio resti la stessa:

$$C^{V} = \frac{Q_{tot}^{(M)} - Q_{buio}^{(M)}}{\tilde{Q}_{tot}^{(V)} - \tilde{Q}_{buio}^{(V)}} = 0,67 \implies Q_{buio}^{(V)} = 50pC \cdot 0,67 = 33pC$$

Stimato il valore della corrente di buio possiamo trovare il rapporto adc/carica:

$$C_Q = \frac{N_{ADC}}{33pC} = \frac{11.138}{33pC} \sim 330ADC/pC$$